

RSU RAI MILANO

11 settembre 2009

**DECISIONI A SENSO UNICO:
BASTA!**

Prima dell'estate, all'indomani del licenziamento dei colleghi di Bologna, la R.S.U. di Milano e i lavoratori delle Squadre esterne, si sono riuniti in assemblea e hanno deliberato in un'apposita mozione, la volontà di mettere mano all'intero trattamento di trasferta.

Ad oggi, non è stata data alcuna risposta da parte Aziendale e nel frattempo si continua a seguire un iter aziendale, che determina unilateralmente una organizzazione del lavoro e dei trattamenti economici di vario genere, costringendo i lavoratori a seguire il vecchio metodo della "contrattazione personale" (vedi Campionati mondiali di Atletica di Berlino), con tutti i rischi del caso, stigmatizzati nella mozione di cui sopra.

Si giunge così all'evento Miss Italia, che vede il lavoratori coinvolti sul luogo di lavoro, (e non a seguito di una discussione preventiva tra le parti) a dover subire dei meschini escamotage aziendali per risparmiare sulle maggiorazioni.

Questa, lo ripetiamo, organizzazione unilaterale del lavoro, viene anche applicata a produzioni come "X-Factor", e all'imminente partenza di "Che tempo che fa" (alcuni esempi: spezzamento NL - RI, orari spostati per evitare maggiorazioni notturne, quando il lavoro si svolge prevalentemente la sera).

La scrivente R.S.U., invita nuovamente e per l'ultima volta la Rai, ad aprire congiuntamente un tavolo che affronti tutte le tematiche citate, fermo restando che in mancanza di una risposta immediata, saremo costretti ad attivare le vigenti procedure di conciliazione per il raffreddamento dei conflitti.